

A SINISTRA TOMMASO FATTORI CHIAMA I SINDACI PER UN RICORSO AL TAR

«La Regione non si nasconda ora che tutto il territorio è contrario»

«**DI FRONTE** all'unanime contrarietà dei sindaci la Regione non metta testa sotto la sabbia». È quanto chiede Tommaso Fattori, capogruppo di Sì Toscana a Sinistra e membro della commissione ambiente e infrastrutture del consiglio regionale, di fronte alla quale si è svolta ieri l'audizione dei sindaci interessati dal progetto di autostrada tirrenica presentato da Sat. «La Regione dovrebbe ricordare che il proprio simbolo è il Pegaso alato – afferma Fattori – e non lo struzzo che mette la testa sotto la sabbia». Il parere espresso dai Comuni non è ovviamente vincolante, per l'esito della vicenda, ma il peso politico di un fronte unico, politicamente trasversale, che ha espresso un parere contrario così univoco è un fatto, e ha un peso, anche politico, che in Regione non può passare in secondo piano. «Oggi (ieri, ndr) abbiamo ascoltato l'unanime contrarietà dei sindaci interessati dal progetto e dal tracciato di autostrada tirrenica presentato da Sat, progetto che ci ha sempre visto contrari sia per il suo impatto ambientale e idrogeologico, sia per il suo impatto economico-sociale negativo sulla Maremma. La Regione non

può far finta di nulla, calpestando le volontà delle comunità locali e dei loro sindaci, peraltro di vario colore politico. Per questo mi auguro che possa esserci un voto unanime sulla nostra mozione, in discussione al consiglio regionale della prossima settimana, nella quale chiediamo di fermare il progetto, finché siamo in tempo. Ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità adesso». Il parere della Regione può chiudere la vicenda, ma secondo Fattori ci sono altre vie da percorrere, se questo dovesse essere positivo nonostante il volere della Maremma. «Ai sindaci ho anche chiesto esplicitamente se siano disponibili a dare battaglia legale – afferma Fattori – e a presentarsi in tribunale, qualora questo progetto dovesse malauguratamente andare avanti, e la risposta è stata affermativa e molto determinata. Il fronte largo e compatto che si sta formando contro il progetto di autostrada tirrenica è una buona notizia, dall'altra parte c'è Sat, spalleggiata dalla giunta regionale, con numeri vaghi e alcune certezze, come i pedaggi altissimi, insostenibilità economica dell'opera, impatti ambientali e persino idrogeologici pesanti anche su aree molto delicate, come la zona di Albinia dove l'autostrada andrebbe a ridurre notevolmente la cassa d'espansione, e la sottrazione alla comunità di un'infrastruttura storica pubblica e gratuita come l'Aurelia, la cui messa in sicurezza dovrebbe essere una priorità nazionale e regionale».



IPOTESI Vicino Fonteblanda arriveranno casello e rotatorie

